AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MAGGIORANZA IN CRISI E CONSIGLIO IN TILT I RIBELLI, ”CAMBIO DI METODO”

11 Agosto 2015



L’AQUILA – Proprio nell’ultima seduta del Consiglio regionale prima della pausa estiva, la maggioranza entra in crisi, con i lavori rimandati con un nulla di fatto fino alle 23.45, subito sospesi per mancanza del numero legale. Hanno risposto alla votazione solo 15 consiglieri di maggioranza.

Il centrosinistra è in difficoltà sia politica, sia numerica, vista l’assenza dei tre consiglieri regionali, Luciano Monticelli del Partito democratico, e Mario Olivieri e Andrea Gerosolimo di Abruzzo civico. Che sarebbero stati a pranzo sul Gran Sasso, a pochi chilometri dall’Aquila, invece che all’Emiciclo, insensibili agli sms di fuoco del presidente della Regione Luciano D’Alfonso, che li invitava a scendere dall’Aventino, e a tornare in Consiglio.

I tre consiglieri “ribelli” hanno indetto per oggi a Pescara una conferenza stampa per spiegare i motivi dell’assenza, che ha portato al rinvio della seduta sulla situazione dell’Istituzione sinfonica abruzzese, che ha bloccato l’attività per problemi finanziari e che attende dalla Regione un finanziamento di circa 800 mila euro, con i dipendenti da mesi senza stipendio. Tuttavia non solo da parte delle opposizioni il provvedimento riscontra resistenze perché, si argomenta, sono tante le istituzioni e associazioni culturali abruzzesi che hanno bisogno di sostegno economico per non soccombere.

Con la seduta sospesa e rimandata più volte, i consiglieri regionali si sono riuniti nella commissione bilancio per discutere per esaminare il provvedimento relativo all’assorbimento del persone delle Province.

Secondo quanto si è appreso, la maggioranza di centrosinistra, sia pure senza i tre consiglieri ribelli, ha proposto in commissione una sorta di variazione di bilancio: nel documento oltre ai fondi per le competenze delle province, ci sarebbero finanziamenti per Isa, pomo della discordia nella difficile giornata, ed anche altri finanziamenti per altre associazioni culturali. La variazione sarebbe allegata al provvedimento sulle province come norma intrusa.

Una metodica che non ha trovato il favore dell’opposizione di centrodestra: “Non siamo d’accordo – spiega il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo – siamo attenti e non permettiamo alla maggioranza che è in difficoltà forzature”.

Il centrosinistra, senza i tre ribelli, da 18 può contare su 15 voti, mentre le opposizioni sono 13, D’Alfonso e soci sono impegnati a trovare un voto per raggiungere quota 16. Tra i corteggiati in modo molto insistente, Leandro Bracco del gruppo misto, ex Movimento 5 stelle. Al qualel D’Alfonso ha assegnato, anche se non ancora formalizzato, una speciale delega alla cultura. E che ha più volte affermato di voler distinguersi per un’opposizione responsabile, e molto diversa da quella oltranzista dei suoi ex colleghi di scranno grillini.

La crisi esplosa ieri viene da lontano: Abruzzo civico da mesi chiede un assessorato, Monticelli è stato tra i quattro consiglieri a mandare sotto la maggioranza (gli altri erano gli stessi Gerosolimo e Olivieri e Pierpaolo Pietrucci del Partito democratico, nei mesi scorsi su una risoluzione sulla chiusura dei punti nascita presentata dalle opposizioni. Oggi le resistenze di Monticelli sono anche legate alla richiesta di finanziamento per il Buskers festival di Scerne di Pineto, come insinua Pietrucci,

assai contrariato dallo stop in commissione.

Ad anticipare le ragioni del dissidio ad *AbruzzoWeb* è però Gerosolimo.

“Non abbiamo bisogno di posti – ha spiegato – né di posticini o contentini relativi a finanziamenti per sagre, eventi e quant’altro. Non e’ nella nostra cultura, Il problema e’ di natura politica e di metodo, il centrosinistra deve cambiare rotta”.

Prima ancora che si consumasse lo psicodramma in maggioranza, il centrodestra aveva ieri consigliato ai colleghi consiglieri di “portarsi il pigiama”, in vista di una nottata da trascorrere in Consiglio a causa di un fuoco di sbarramento di emendamenti ostruzionistici.

La Conferenza dei Capigruppo, subito dopo la sospensione, ha deliberato di riunire la prossima seduta nella prima data utile prevista dopo la pausa estiva.

I lavori all’Emiciclo riprenderanno, invece, giovedì 13 agosto, come già programmato, alle ore 10, con la seduta della commissione di Vigilanza per affrontare il tema dell’inquinamento del fiume Pescara e il relativo divieto di balneazione sul litorale pescarese. A seguire, alle ore 11, si riunirà la prima commissione Bilancio per completare l’esame della riforma delle competenze delle Province.

LE REAZIONI
Dura la reazione di Pietrucci, che se la prende soprattutto con Monticelli, e i “campanilismi” che lacerano a suo dire la maggioranza.

“A quanto pare – spiega infatti Pietrucci – il problema nella maggioranza della seduta odierna di commissione e in Consiglio regionale si chiama Festival Buskers di Scerne di Pineto posto da un collega consigliere di maggioranza. O meglio il tentativo di eguagliare il Festival di Pineto, operazione senz’altro di pregio, e certamente meritevole di sostegno che tuttavia presenta alcune sue specificità rispetto alle problematiche e alle attività dell’unica orchestra Sinfonica Regionale e una delle 13 in Italia, esistente dal 1974, con un apparato organico, di programma e di struttura, vale a dire l’Istituzione sinfonica abruzzese”.

“Sono dispiaciutissimo – aggiunge Pietrucci – dal fatto che, nonostante tutti gli sforzi profusi, e soprattutto nonostante la storia, il lustro e i dati alla mano, si facciano ancora operazioni di misero campanile”.

In mattinata Pietrucci aveva spiegato che nonostante il rinvio in commissione della questione Isa si continuava a lavorare per una soluzione.

All’attacco anche l’opposizione di centrodestra.

“Riteniamo che sarebbe puerile ed improvvido – si legge in una nota congiunta – giustificare la mancanza di ben tre consiglieri di maggioranza, di cui due appartenenti a quella “secondaria” ed uno a quella primaria, con l’esistenza di epidemie in corso o con la mera casualità, poiché tutti sappiamo bene che il malessere di alcuni esponenti risale alle scorse settimane e affonda le radici in provvedimenti non concordati e che non erano oggetto del programma di governo”.

Impietoso e sarcastico il commento dei consiglieri del Movimento 5 stelle.

“Sembra proprio che l’Abruzzo veloce di D’Alfonso vada così veloce da essersi già lasciato indietro i primi pezzi”, osservando che i continui rinvii della seduta di consiglio “servono solo ad evitare l’ufficializzazione di non avere più la maggioranza per governare la Regione”. (b.s.) (f.t)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli